

Fondo Sergio Maldini

Elenco di consistenza
(1943-1997)
(con documentazione successiva al 2005)

a cura di Franca Cosmai

2022

Soggetto produttore: Maldini Sergio (1923 - 1998)

Nacque a Firenze il 9 maggio 1923 da Edgardo, cesenate, e da Maria Paulovich, dalmata. La mobilità professionale del padre, funzionario dell'Intendenza di Finanza, segnò l'infanzia e la fanciullezza di M. che, dopo i primi studi presso gli Scolopi di Firenze, frequentò il Ginnasio liceo Melchiorre Delfico di Teramo e, dal 1937, a Udine, dove la sua famiglia risiedette fino al 1950, il Liceo Iacopo Stellini. I tempi del liceo, e poi degli studi universitari alla Facoltà di giurisprudenza di Trieste, furono decisivi per la sua formazione: il 1938 fu per lui come per molti suoi compagni lo spartiacque che determinò una sempre più decisa presa di distanza politico-culturale dal regime, alimentata da letture semiclandestine: Hemingway, Joyce, Pavese, Keynes, Marx. Al 1939 risalgono le sue prime prove letterarie. Nel 1941 riuscì a pubblicare una sua novella su «Il Piccolo»; dall'anno successivo su quello stesso quotidiano e poi su «Il Popolo del Friuli» di Udine e su «La Nazione» di Firenze comparvero numerosi suoi interventi di terza pagina: elzeviri, cronache culturali, recensioni letterarie e cinematografiche. Nel 1944 fu pubblicata a Trieste la raccolta di racconti *Una donna ambiziosa*. Nel dopoguerra, racconti di Maldini uscirono sul foglio «Libertà» (poi «Messaggero Veneto»). Lasciata Udine nel 1950, M. si stabilì a Bologna, dove si laureò in giurisprudenza e iniziò la propria carriera giornalistica presso il quotidiano sportivo «Stadio». Nello stesso anno fece pervenire alla Mondadori il dattiloscritto del suo primo romanzo, *I sognatori*, il romanzo vinse (ex aequo) il premio Hemingway 1952, assegnato da una giuria composta da Dino Buzzati, Remo Cantoni, Giacomo Debenedetti, Alberto Mondadori, Eugenio Montale, Fernanda Pivano ed Elio Vittorini, e fu pubblicato l'anno dopo. Il premio aprì a M. le porte de «Il Resto del Carlino»; nel 1955 ebbe inizio la collaborazione al «Mondo» di Pannunzio. Nel 1961 Spadolini, direttore del quotidiano bolognese, lo inviò a Roma come corrispondente del quotidiano; nel 1964 M. vi sposò Franca Diamilla Magnelli. Giornalista culturale e di costume M. fu autore di reportage dall'estero: Spagna, Israele, Unione Sovietica, Jugoslavia, Stati Uniti. Tra il 1963 e il 1968 partecipò quattro volte al premio Teramo con dei racconti e nel 1967 con un romanzo breve, *Costretto alla calma*, che in successive redazioni divenne *Il dilettante* e da ultimo *Bologna brucia*, pubblicato soltanto nel 1996. Nel 1979 M. prese contatto con la contessa Giuliana Canciani Florio per l'acquisto, rogitato all'inizio del 1981, del rustico di Santa Marizza di Varmo che, ristrutturato dall'architetto Maria Antonietta Cester Toso, sarebbe divenuto la "casa a Nord-Est". A luglio ebbe fine il rapporto di lavoro con «Il Resto del Carlino». Apprezzato da Cesare De Michelis, *La casa a Nord-Est* fu pubblicato nel 1991 da Marsilio e l'anno dopo si aggiudicò il premio Supercampiello. Su sollecitazione dell'editore, M. scrisse poi *La stazione di Varmo*, pubblicato nel 1994; nel 1996 dà alle stampe, per l'editore Marsilio *Bologna brucia*. Il 2 luglio 1998 M., colpito da ictus, morì nell'ospedale di Udine. Postume furono pubblicate le *Poesie d'occasione* dedicate ai familiari e agli amici. Oltre alle opere citate, vanno ricordate le antologie di articoli *Il cestone* (1986) e *Descrizioni* (1998).

Tratto da Mario Turello, Maldini Sergio, in «Dizionario Biografico dei Friulani» (<https://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/maldini-sergio/>; consultato il 22/12/2022)

1943 - 1997

con doc. successiva al 2005

fondo: Sergio Maldini

Conservazione: Università degli Studi di Padova. Dipartimento di studi linguistici e letterari - DISLL**Consistenza:** 27 unità archivistiche.

Il fondo archivistico era stato consegnato dalla signora Franca Maldini all'*Archivio degli scrittori veneti del '900* forse nel 2000 in occasione della giornata di studio dedicata all'autore, i cui atti sono stati pubblicati nel 2003.

La documentazione è stata organizzata provvisoriamente in tre serie: corrispondenza, opere, poesie. Per ciascuna unità archivistica sono stati indicati i seguenti dati: numero progressivo (unico all'interno del fondo), titolo (tra virgolette alte se testuale, in carattere tondo se attribuito), estremi cronologici, tipologia dell'unità, consistenza, descrizione del contenuto. La documentazione raccolta nella serie "opere" è spesso priva di datazione, per questo motivo è stato indicato il secolo; nella serie "corrispondenza" sono stati indicati i nomi dei corrispondenti. Il fondo è costituito da 27 unità archivistiche che coprono un arco cronologico che va dal 1943 al 1998 con alcuni documenti successivi al 2005, ed è contenuto in sei faldoni.

serie: **Corrispondenza**

1943 -1997
con doc. successivi al 2005

1

1943 - 1994

Corrispondenza A-C

fascicoli cartacei

88 carte

Contiene corrispondenza con: Giovanni Arpino, Giulio Andreotti, Renzo Arbore, Dante Arfelli, Enzo Biagi, Bartoli, Carlo Bo, Dino Biondi, Pietro A. Butitta, Luigi Barzini, Isi Bencini, Elda Bossi, Elio Bartolini, Romano Bilenchi, Andrea Barbato, Aldo Biasini, Gianni Brera, Angelo Bianciari, Arrigo Benedetti, Giorgio Barbieri Squarotti, Valentino Bompiani, Angelo Biancini, Dino Buzzati, Pietro Citati, Ivy Compton Burnett, Alberto Cavallari, Giannantonio Cibotto, Maurizio Costanzo, Leila Caselli, Renzo Cantoni, Piero Conti.

2

1954 - 1996

Corrispondenza D-N

fascicoli cartacei

70 carte

Contiene corrispondenza con: Massimo Dursi, Dante Del Giudice, Augusto Del Noce, Umberto Eco, Giovanni Evangelisti, Escoffier, Amintore Fanfani, don Francesco Fuschini, Oriana Fallaci, Ennio Flaiano, Antonello Falqui, Beppe Fenoglio, Vittorio Gorresio, Vittorio Gaudi, Marco Goldoni, Luca Goldoni, Giovanni Grazzini, Cesare Garboli, Roberto Gervaso, Gianni Granzotto, Carlo Laurenzi, Gina Lagorio, Giancarlo Limiti, Grazia Livi, Remo Lugli, Claudio Marabini, Luciano Morandini, Attilio Maseri, Nicola Matteucci, Arnoldo Mondadori, Milena Milani, Italo Moscati, Gino Montesanto, Sergio Maldini, Giovanni Nuvoletti.

3

1947 - 1997

Corrispondenza O-Z

fascicoli cartacei

87 carte

Contiene corrispondenza con: Ottiero Ottieri, Michele Prisco, Sergio Pertini, Goffredo Parise, P. M. Pasinetti, Gianpaolo Pansa, Geno Pampaloni, Giuseppe Prezzolini, Maria Concetta Piacente, Mario Pannunzio, Giulio Petroni, Fernanda Sottsass Pivano, Alcide Paolini, Bruno Pignoni, Giovanna Favini Querci, Bruno Quaranta, Anna Quarantotti Gambini, Giovanni Russo, Vittoria Ronchey, Arangio Ruiz, Carlo Sgorlon, Alberto Sensini, Giuseppe Saragat, Giovanni di Strassoldo, Sergio Saviane, Lord Snow, Giorgio Soavi, Mariarosa Toscani Ballo, Sergio Telmon, Enzo Tortora, Giambattista Vicari, Robin Woods, Dario Zanelli, Cristiano Zegretti, Cesare Zavattini, Zauli.

4

1956 - 1993

Corrispondenza con Giovanni Spadolini

fascicolo cartaceo

95 carte

5 **1958 - 1993**
(con doc. successivi al 2005)

Corrispondenza con Giovanni Spadolini

fascicolo cartaceo

34 carte

Contiene: auguri natalizi, pasquali e cartoline.

6 **sec. XX seconda metà**

Corrispondenza con Giovanni Spadolini senza data

fascicolo cartaceo

7 carte

serie: **Opere** **1952 - [ante 1996]**

7 **1952 - 1996**

"La stazione di Varmo"

fascicolo cartaceo

195 pagine

Contiene: bozza dattiloscritta per editore Marsilio 1994.

8 **1952 - 1996**

"La stazione di Varmo"

fascicolo cartaceo

304 carte

Contiene: copia manoscritta cap. I-XIX.

9 **1952 - 1996**

"La stazione di Varmo"

fascicolo cartaceo

304 carte

Contiene: copia manoscritta cap. I-XIX.

10 **1952 - 1996**

"La stazione di Varmo"

fascicolo cartaceo

Contiene: prove di copertina a colori.

11

1952 - 1996

La stazione di Varmo

fascicolo cartaceo

56 carte

Contiene: fogli di appunti manoscritti e dattiloscritti; bozze e testi per la copertina e la retrocopertina, biglietto di Annalisa Longega.

12

sec. XX

“Bologna brucia”

fascicolo cartaceo

Contiene: copia manoscritta del romanzo.

13

1996 apr. 16

“Bologna brucia”

fascicolo cartaceo

6 carte

Contiene: copia di copertina e contratto con l'editore Marsilio per l'edizione del romanzo (1996 apr. 16).

14

sec. XX

“Bologna brucia”

fascicolo cartaceo

164 pagine

Contiene: copia dattiloscritta del romanzo.

15

sec. XX

“Descrizioni”

fascicolo cartaceo

32 carte

Contiene: copie fotostatiche di stampe con correzioni manoscritte dei testi che costituiranno la prima parte dell'opera.

16

sec. XX

“Descrizioni”

fascicolo cartaceo

45 carte

Contiene: copie fotostatiche di stampe con correzioni manoscritte di dodici testi di cui otto corrispondenti a quelli selezionati per la seconda parte dell'opera.

17

sec. XX

“Descrizioni”

fascicolo cartaceo

105 carte

Contiene: copie fotostatiche di stampe con correzioni manoscritte di dodici testi rispetto ai dieci selezionati per la terza parte dell'opera.

18

sec. XX

“Descrizioni”

fascicolo cartaceo

105 carte

Contiene: copie fotostatiche di stampe con correzioni manoscritte di dodici testi rispetto ai dieci selezionati per la terza parte dell'opera.

19

sec. XX

“Descrizioni”

fascicolo cartaceo

10 carte

Contiene: foglio manoscritto con schema della copertina; tre fogli manoscritti con sintesi dell'opera, profilo dell'autore; tre fogli manoscritti con note dei medesimi materiali sopraccitati; foglio di fax con i medesimi materiali; lettera di Annalisa (1998 apr. 11), lettera a Cesare De Michelis (1998 apr. 13).

20

1975 - 1986

Racconti e articoli

fascicolo cartaceo

16 carte

Contiene: due copie dattiloscritte di: *Il padre di Pier Paolo era colonnello*; ritaglio a stampa su *Andrei Rublev*, «Il Resto del Carlino» (25 nov. 1975); *Com'era diverso il mio Nord-Est dai deliri secessionisti di oggi*, articolo in copia fotostatica; *I due nemici*, racconto «Il Resto del Carlino» (30 dic. 1986); articolo manoscritto su carta del "Carlino" senza titolo nè data, Guardando Paccini, nel momento in cui...” (incipit).

21

1978

"Aspettando Bellarmino"

fascicolo cartaceo

84 carte

Contiene: due copie una manoscritta (cc. 52) e l'altra dattiloscritta, (cc. 32) con firma autografa, dell'atto unico.

Note:

Udine, 5 set 2008 - L'"Omaggio a Sergio Maldini" che ieri sera ha inaugurato a Santa Marizza di Varmo la kermesse con l'atteso evento speciale "Aspettando Bellarmino", "è un momento di spettacolo e di cultura assolutamente significativo perché valorizza le radici e guarda al futuro: attraverso l'opera dello scrittore riscopriamo, infatti, i valori di un territorio e di una terra ricca di protagonisti culturali, e, nel contempo, investiamo su un ragionamento di attualità, perché non ci può essere futuro di una terra se non c'è consapevolezza delle radici". Queste le ragioni che secondo l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, motivano il grande interesse attorno alla prima rappresentazione assoluta in Italia di "Aspettando Bellarmino" (lettura scenica a cura di CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e Terre di Mezzo per la regia di Rita Maffei), un pungente e appena riscoperto atto unico del giornalista e scrittore che a Roma preferì il Friuli e di cui quest'anno ricorre il decimo anniversario della scomparsa. Composto da Maldini nella tarda primavera del 1978 per un concorso bandito dalla Rai, il testo ha preso vita, su idea di Franca Maldini, vedova dell'autore, nella barchessa della celebre Casa a Nord-Est, al centro dell'omonimo romanzo vincitore del Premio Campiello 1992. Introdotta da una breve presentazione, a cura di Mario Turello, del libro di Paolo Simoncelli "Sergio Maldini. Biografia della nostalgia", in appendice al quale è stato dato per la prima volta alle stampe "Aspettando Bellarmino", la serata si è svolta in quella stazione di Varmo, "nella profonda quiete dei suoi cortili", così dolcemente descritta da Maldini nei suoi successi. "Si è trattato di un doveroso omaggio all'opera di Sergio Maldini - afferma Molinaro - un giornalista e scrittore la cui attività letteraria è stata riconosciuta soltanto dopo la vincita del Campiello e che è peraltro di estrema attualità. Dieci anni fa il Corriere della Sera apriva la sua terza pagina definendo Maldini 'il sognatore del Nordest': il suo non era sogno ma opera che proponeva i valori semplici ma determinati di una terra che in essa può e deve oggi ritrovarsi". ARC/EP

<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act;jsessionid=A8930DDF77FDDDFBE492AE53406FB91DF?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&nm=20080905163058015> consultato il 2 agosto 2022

23**1952 ago. 3****"I sognatori"**

fascicolo cartaceo

302 carte

Contiene: copia manoscritta del romanzo con indice della struttura.

24**1953 mar.****"I sognatori"**

fascicolo cartaceo

258 pagine

Contiene: copia a stampa del romanzo I edizione Arnoldo Mondadori editore

25**1982 gen. 23****"La casa a Nord-est"**

fascicolo cartaceo

375 carte

Contiene: copia manoscritta del romanzo.

26**[ante 1991]****"La casa a Nord-est"**

fascicolo cartaceo

Contiene: copia dattiloscritta con cancellazioni e correzioni manoscritte.

27

sec. XX

"La casa a Nord-est"

fascicolo cartaceo

3 carte

Contiene: fogli dattiloscritti in copia fotostatica con firma autografa della presentazione del romanzo, probabilmente.

serie: **Poesie**

1946 - 1997

22

1946 - 1997

"Poesie d'occasione"

fascicolo cartaceo

Contiene documenti organizzati in sotto fascicoli: a) copie manoscritte e dattiloscritte; b) copie dattiloscritte, copie fotostatiche e una copia manoscritta; c) bozza dattiloscritta; d) volume pubblicato nel maggio 2000 da Eredi di Sergio Maldini, Cleup, Padova, pp. 68, con la raccolta di poesie composte dal 1946 al 1997 e la prefazione di Cesare De Michelis.